

Circoli megalitici di Li Muri

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Pendente a rotella (Complesso nuragico di Albucciu)

Il pendente a rotella è stato rinvenuto nell'andito dell'ingresso C del complesso nuragico di Albucciu ad Arzachena (fig. 1).

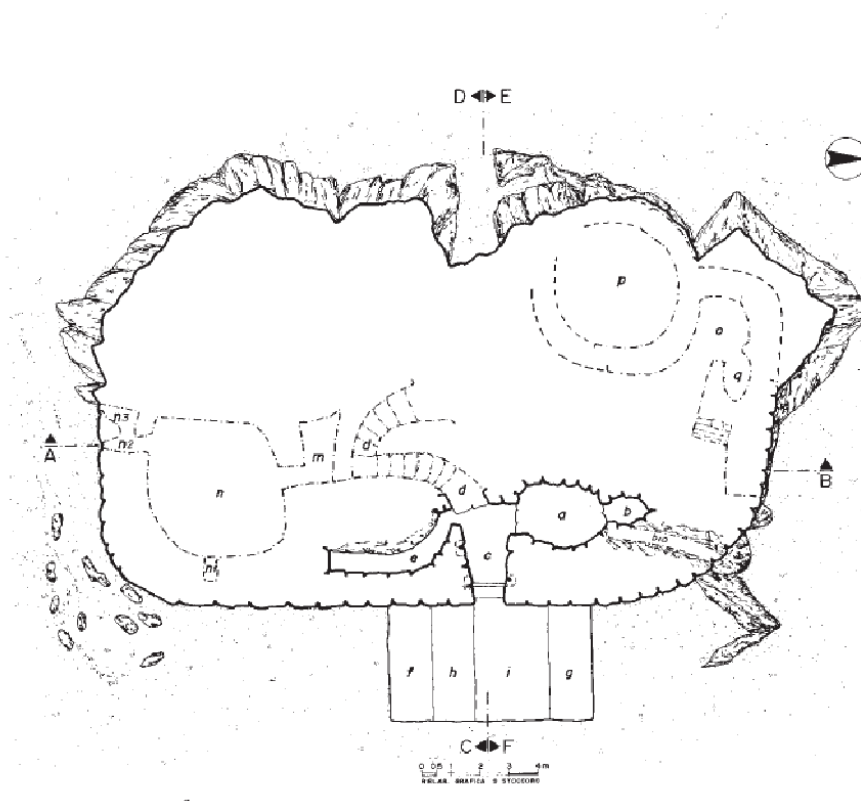


Fig. 1 - Nuraghe Albucciu, planimetria del piano terra (da ANTONA RUJU, FERRARESE CERUTI 1992, fig. 12).

Il reperto, di tipo miniaturistico (diametro 4,4 cm), nonostante lo stato di conservazione lacunoso, è ben leggibile; è esposto nella sala Nuragica del Museo Nazionale G. A. Sanna di Sassari e si data al XII-VIII secolo a.C.

È stato realizzato in bronzo mediante fusione a stampo. È formato da due cerchi concentrici, a sezione quasi ellissoidale, congiunti da due linee disposte a croce che danno forma a quattro raggi (fig. 2).



Fig. 2 - Rotella a quattro raggi (da MORAVETTI, ALBA, FODDAI 2014, p. 209).

Nel pendente sembra esserci un forte richiamo al simbolo del disco solare, unione delle forze del cielo, presente anche in altri reperti rinvenuti in differenti contesti isolani: per esempio, il motivo è ripetuto in un pendente scoperto presso il nuraghe Nurdole di Orani, mentre dal nuraghe Genna Maria di Villanovaforru è nota la pintadera di forma discoidale decorata da cinque cerchi concentrici disposti a croce, da considerarsi un *unicum* (figg. 3, 4).



Fig. 3 - Pendente dal nuraghe Nurdole di Orani (da MORAVETTI, ALBA, FODDAI 2014, p. 280).



Fig. 4 - Pintadera dal nuraghe Genna Maria di Villanovaforru (da MORAVETTI, ALBA, FODDAI 2014, p. 257).

L'oggetto fu studiato, interpretato a metà degli Anni Ottanta del secolo scorso dall'archeologa Giuseppa Tanda. La studiosa ravvisò nel reperto la testa di uno spillone ornamentale, utilizzato forse per trattenere una tunica o altro capo di vestiario: questa ipotesi sarebbe supportata dalla presenza sul retro della labile traccia di rottura per una parte mancante, in corrispondenza della parte centrale del disco. La datazione nuova

proposta dalla Tanda, XII secolo a.C., è scaturita dal raffronto tra il frammento del Nuraghe Albucciu con delle teste di spilloni provenienti da alcune aree centro-europee (Svevia, Bassa Sassonia e Bassa Baviera) e realizzati dalla Civiltà dei Tumuli nei periodi recente e finale (secoli XIII-XII a.C.): a supporto di tale datazione più alta rispetto a quella di Giovanni Lilliu (VIII-VII secolo avanti Cristo) concorrono le datazioni al Carbonio 14 di reperti organici di uno degli strati archeologici (il n. 6, nella stanza N) del Nuraghe Albucciu. Formalmente fu descritto dalla Tanda come una "*rotella in bronzo a quattro raggi e doppio cerchione*" e legata alla figura della ruota raggiata usata dai Sardi Nuragici. La ruota fu riprodotta su piccola scala non solo come oggetto ornamentale, ma anche come parte di modellini culturali rappresentanti carri¹.

¹ L'argomento è oggetto dello studio avente intitolato "*Il carro in Età Nuragica*", curato dalla Tanda e presentato nel II Convegno di Studi intitolato "*Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i Paesi del Mediterraneo*", tenutosi a Selargius, presso Cagliari, dal 27 al 30 novembre 1986.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

ANTONA A., *Arzachena. Pietre senza tempo*, Sassari 2013, p. 103.

ANTONA RUJU A., FERRARESE CERUTI M.L., *Il nuraghe Albucciu e i monumenti di Arzachena*, Guide e itinerari, 19, Sassari 1992, pp. 38-58.

CAPRARA R., LUCIANO A., MACIOCCO G. (a cura di), *Archeologia del Territorio, territorio dell'archeologia. Un sistema informativo geografico territoriale orientato sull'archeologia della regione ambientale Gallura*, Sassari 1996, p. 455.

FERRARESE CERUTI M.L., *Nota preliminare alla I e II campagna di scavo del Nuraghe Albucciu (Arzachena, Sassari)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XVII, Roma 1962, pp. 161-204.

MERELLA S., *Pendente a rotella-scheda 49*, in MORAVETTI A., ALBA L., FODDAI L. (a cura di), *La Sardegna Nuragica. Storia e materiali*, Sassari 2014, pag. 209.

TANDA G., *Il carro in Età Nuragica*, in AA.VV. *La Sardegna nel Mediterraneo tra il secondo e il primo millennio a. C.*, Atti del II. Convegno di studi "Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i paesi del Mediterraneo", Selargius-Cagliari, 27-30 novembre 1986, Cagliari 1987, pp. 63-80.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a